GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 30 MARZO — NUM. 76

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **CCCCXLVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la dimanda del vescovo di Verona per la erezione in Corpo morale e l'approvazione dello statuto organico dell'Opera pia fondata dalla fu Rosa Girelli Bruni, di detta città, con testamento del 27 aprile 1856, a favore dei parroci e sacerdoti bisognosi infermi, dal vescovo medesimo amministrata, quale sostituito alle soppresse Corporazioni religiose dei Ministri degl'infermi e dei Fate-Bene-Fratelli;

Veduto il citato testamento, pubblicato il 7 dicembre 1880;

Veduto l'inventario patrimoniale dell'Opera pia, per l'ammontare netto di lire 23,538 95;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Verona;

Veduti la legge 3 agosto 1862, n. 753, ed il regolamento per la sua esecuzione;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretta in Corpo morale l'Opera pia come sopra fondata dalla fu Rosa Girelli Bruni a favore dei parroci e sacerdoti bisognosi infermi di Verona.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 1° ottobre 1881, composto di numero sette articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **CCCCXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 gennaio 1882 della Deputazione provinciale di Roma, con la quale è stato autorizzato il comune di Capranica di Sutri ad applicare, pel solo corrente anno, la tariffa della tassa bestiame adottata da quel Consiglio comunale il 14 novembre 1881;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Capranica di Sutri ad applicare, pel solo corrente anno, la tariffa della tassa bestiame adottata da quel Consiglio comunale il 14 novembre 1881, e per effetto della quale tariffa, ad eccezione dei maiali e delle

troie, per tutti gli altri capi di bestiame vengono ecceduti i limiti posti dall'art. 19 del sopracitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **668** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge sulla leva di mare 18 agosto 1871;

Vista la legge sul riordinamento del personale della Regia Marina;

Visto il R. decreto 5 novembre 1868;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'arruolamento volontario dei fuochisti è subordinato al vincolo della ferma permanente.

Art. 2. I volontari di professione fuochisti marittimi sono arruolati come marinari di 3ª classe, ma dopo breve esperimento a bordo, se riconosciuti idonei, sono classificati fuochisti di 1ª o di 2ª classe, a seconda della dimostrata abilità.

Gli altri volontari, prima dell'arruolamento, devono essere sottoposti a tutti gli esperimenti indicati dall'art. 10 del R. decreto 5 novembre 1868, tanto per provare la loro resistenza ai fuochi, quanto il possesso dei requisiti professionali ivi richiesti. In caso di esito negativo sono tosto licenziati; altrimenti sono arruolati come marinari di 3ª classe ed avviati a bordo per la loro istruzione.

La spesa effettivamente incontrata per la sussistenza di questi volontari prima dell'arruolamento sarà conteggiata a parte.

Art. 3. L'arruolamento volontario dei fuochisti, tranne per quelli accennati nella prima parte dell'art. 2, non è definitivo che dopo sei mesi d'esperimento a bordo.

Se l'esperimento fu negativo sono licenziati con semplice foglio di via, tranne il caso che avessero nel frattempo concorso alla leva o provenissero dall'esercito. Se si trovano in queste condizioni, innanzi di licenziarli, il Comando del Corpo Reale Equipaggi ne riferisce al Ministero.

Art. 4. Eccetto il caso dei fuochisti inscritti marittimi, contemplati nella prima parte dell'art. 2, per la nomina a fuochista occorrono tanto pei volontari quanto per le reclute di leva, almeno 100 ore di servizio ai fuochi delle macchine in moto sulle R. navi o 300 sopra i piroscafi del commercio.

L'idoneità degli istruiti a bordo delle navi da guerra è accertata nei modi stabiliti dal precitato R. decreto 5 novembre 1868; per quelli imbarcati sui piroscafi mercantili, mediante esperimenti, dopo il loro sbarco, e semprechè il macchinista capo di bordo abbia rilasciato dichiarazione d'idoneità, presso le Direzioni di costruzioni o sopra le piccole navi a vapore al servizio dei dipartimenti.

Art. 5. I fuochisti di 1ª classe ed i graduati fuochisti arruolati dopo l'emanazione del presente decreto avranno diritto all'aumento di paga di 20 centesimi al giorno dopo quattro anni di non interrotto servizio e di altri 20 centesimi dopo altri due anni, e lo conserveranno per tutto il tempo della loro permanenza al Corpo.

Lo stesso aumento progressivo e continuato di 20 o 40 centesimi al giorno sarà concesso agli attuali fuochisti di 1ª classe o graduati, dopo 4 o 6 anni di servizio, se, essendo ascritti alla ferma temporanea, fanno passaggio alla ferma permanente.

Un aumento di 20 centesimi al giorno sarà altresì concesso agli attuali fuochisti o graduati fuochisti ascritti alla ferma permanente o riassentati quando, spirata la ferma che stanno scontando, ne assumeranno una nuova ancorchè di riassoldato con premio.

Art. 6. L'aumento sessennale concesso ai capi fuochisti dal Regio decreto 20 luglio 1879 è esteso ai sottocapi fuochisti.

Art. 7. Senza pregiudizio del disposto dall'art. 21 del Regio decreto 25 settembre 1862 sull'ordinamento dei macchinisti a favore dei capifuochisti, i fuochisti di 1ª classe o graduati fuochisti possono essere ammessi nel numero che sarà annualmente fissato dal Ministero all'ultimo corso della R. Scuola macchinisti, purchè:

1. Non abbiano oltrepassata l'età di 25 anni;
2. Debbano ancora servire per tre anni o si obblighino per una nuova ferma corrispondente;
3. Siano abili operai in metalli;
4. Siano di buona condotta;
5. Subiscano un esame secondo l'annesso programma.

Essi prendono parte al corso d'istruzione come esterni, ma ottenendo la nomina a macchinisti sono classificati dopo gli allievi interni che contemporaneamente ad essi saranno dichiarati idonei al grado suddetto.

Art. 8. I fuochisti di 1ª classe o graduati fuochisti lasciando il servizio dopo 8 o più anni di ferma, se abili operai di arti metallurgiche e di esemplare condotta, saranno di preferenza scelti a coprire i posti vacanti di operai avventizi d'arsenale nelle classi delle quali la prova d'arte, che dovranno subire, li mostra meritevoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1882.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

PROGRAMMA di esami di concorso per l'ammissione di fuochisti di 1ª classe e di graduati fuochisti al 4° corso della Scuola degli allievi macchinisti.

1. — *Aritmetica ed algebra.*

1. Formazione dei quadrati ed estrazione delle radici quadrate dei numeri interi e dei decimali.
2. Definizione del rapporto e della proporzione - Fatti principali relativi alla proporzione - Regola del tre.
3. Esposizione del sistema metrico legale.
4. Definizioni e notazioni algebriche.
5. Addizione, sottrazione e moltiplicazione dei monomi e dei polinomi - Divisione dei monomi.
6. Potenze e radici dei monomi.
7. Risoluzione delle equazioni di 1° grado ad una incognita.
8. Metodo dei logaritmi - Uso delle tavole logaritmiche.

2. — *Geometria piana e solida.*

1. Definizioni e nozioni generali sulle rette e sugli angoli - Caratteri e proprietà delle rette parallele.
2. Nozioni generali sui triangoli - Caratteri per l'eguaglianza dei triangoli.

3. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti dirette condotte da uno stesso punto perpendicolarmente ed obliquamente alla stessa retta.

4. Nozioni generali sui parallelogrammi e sui rettangoli - Caratteri per la loro eguaglianza.

5. Nozioni generali sul circolo, sul diametro, sul raggio, sulla tangente e sulla segante.

6. Misura degli angoli al centro ed alla circonferenza.

7. Definizione dei poligoni regolari.

8. Caratteri per l'equivalenza dei triangoli, dei parallelogrammi e dei rettangoli.

9. Simiglianza dei poligoni - Caratteri per la simiglianza dei triangoli.

10. Misura delle aree dei triangoli, dei rettangoli, dei trapezi, dei poligoni regolari e del circolo.

11. Nozioni sulle rette e sui piani nello spazio - Piani paralleli.

12. Definizione degli angoli diedri. Loro misura.

13. Definizione dei poliedri più semplici.

14. Misura della superficie e del volume dei poliedri più semplici.

15. Definizione del cilindro, del cono, del tronco di cono e della sfera - Misura della superficie e del volume di questi solidi.

16. Costruzioni relative alle rette perpendicolari e parallele, agli angoli, ai poligoni più semplici ed al circolo.

3. — *Nozioni elementari di fisica e di meccanica.*

1. Costituzione dei corpi - Atomi e molecole - Stati dei corpi e caratteri che distinguono questi stati - Gravità - Peso - Massa - Densità.

2. Denominazione e natura delle forze - Inerzia - Azione e reazione - Unità per la misura delle forze.

3. Forze applicate allo stesso punto materiale - Composizione e decomposizione di esse - Forze parallele applicate ai punti invariabilmente connessi - Composizione e decomposizione di esse - Equilibrio.

4. Centro di gravità - Regole per la determinazione del centro di gravità delle figure piane e dei solidi più semplici - Regola per trovarlo sperimentalmente.

5. Forze attive e passive - Attrito - Diverse specie di attrito - Resistenza dei mezzi - Urto - Forze motrici e forze resistenti.

6. Moto - Velocità - Varie specie di moto.

7. Lavoro motore e lavoro resistente - Unità per la misura del lavoro - Chilogrammetro.

8. Condizioni di equilibrio della leva, del piano inclinato, della vite ordinaria, della vite perpetua, dell'asse nella ruota.

9. Condizioni di equilibrio dei liquidi - Condizioni di equilibrio dei galleggianti - Peso specifico - Areometri.

10. Pressione atmosferica e sua misura - Barometro a mercurio e suo uso - Vuoto.

11. Nozioni sull'azione delle pompe - Definizione delle pompe aspiranti, prementi, aspiranti e prementi, ed a doppio effetto.

12. Calorico e suoi effetti sui corpi - Temperatura - Termometro centigrado ad alcool o a mercurio, e suo uso.

13. Coefficienti di dilatazione dei solidi e dei liquidi - Cambiamento di stato dei corpi - Fusione - Capacità dei corpi pel calore - Calore latente - Calore raggiante - Conducibilità - Riscaldamento dei liquidi per circolazione.

14. Combustione - Calore prodotto dalle combustioni - Combustibili più usati nell'industria - Loro potere calorifico - Prodotti della combustione - Tiraggio.

15. Gas - Loro proprietà generali - Legge di Mariotte.

16. Evaporazione - Ebollizione - Stato sferoidale.

17. Proprietà del vapore acqueo isolato, o in contatto col liquido generatore - Pressione assoluta e relativa - Manometro di Burdon.

18. Condensazione - Modi di effettuarla - Vuoto prodotto dalla condensazione - Effetti della presenza dell'aria nei condensatori.

4. — *Nozioni elementari di chimica.*

1. Definizioni - Stato dei corpi - Coesione - Affinità - Corpi semplici e composti.

2. Legge delle proporzioni nei corpi composti - Equivalenti.

3. Nomenclatura chimica - Ossidi - Acidi - Sali.

4. Distinzione dei corpi semplici in metalli e metalloidi - Caratteri generali distintivi.

5. Composizione dell'aria - Composizione dell'acqua - Ossigeno - Azoto - Idrogeno - Carbonio.

6. Distillazione dell'acqua.

7. Carboni - Differenti specie - Combustione del carbone - Prodotto di queste combustioni - Fiamma - Ossido di carbonio - Acido carbonico.

8. Condizioni che debbono soddisfare i carboni per i generatori di vapore e specialmente per quelli marini - Differenti specie di carbon fossile - Prove più usuali per riconoscerne la qualità.

9. Combustione spontanea del carbon fossile - Cause che la determinano - Precauzioni per evitarla.

10. Proprietà generali ed usi industriali degli acidi solforico, azotico e cloridrico.

11. Proprietà generali del ferro - Prove e classificazione del ferro - Usi delle diverse qualità di ferro.

12. Proprietà generali delle varie specie di acciaio - Prove e classificazioni delle varie specie di acciaio.

13. Proprietà generali del rame, del zinco, dello stagno e del piombo - Loro usi in relazione colle macchine a vapore.

14. Principali leghe adoperate per le macchine a vapore - Bronzo - Ottone - Lega di bismuto - Lega di stagno e piombo - Lega di rame, stagno ed antimonio (antifriction).

15. Olii, sevo ed altre materie grasse adoperate per la lubrificazione nelle macchine a vapore - Varie specie di mastici - Caoutchou o gomma elastica pura o vulcanizzata.

5. — *Nozioni elementari di geometria grafica.*

1. Modo di rappresentare un solido sopra un foglio, cioè sopra un piano - Proiezioni - Piani di proiezione - Linea della terra - Sezioni.

2. Rappresentazione, mediante le proiezioni, di un punto, di una linea retta, di un contorno rettilineo, di una linea curva in genere e di una circonferenza - Problemi elementari relativi alle rette.

3. Rappresentazione dei piani - Traccie - Problemi relativi ai piani, ed a rette e piani.

4. Rappresentazione di una superficie cilindrica o conica parallela, o perpendicolare ad uno dei piani di proiezione - Intersezione di queste superficie con un piano - Sviluppo della superficie e della intersezione.

5. Rappresentazione di un corpo di figura semplice - Piano - Elevato - Profilo.

NOTA GENERALE. Per tutte le precedenti materie lo scopo dell'esame è di accertare che i candidati posseggono conoscenza chiara e precisa degli oggetti e dei fatti. Non si richiederà che i candidati diano ragione dei fatti. Si esigeranno per conseguenza accurate definizioni ed esatte esposizioni accompagnate al bisogno da esempi, e saranno tralasciate affatto le dimostrazioni astratte.

6. — *Disegno lineare.*

I candidati dovranno mostrare di essere famigliari con l'uso degli strumenti adoperati pel disegno lineare a semplice contorno, di conoscere le costruzioni elementari necessarie e l'uso della scala, e di saper delineare con tratti a matita e ad inchiostro abbastanza franco e preciso. Dovranno provare di conoscere le convenzioni relative alle varie specie di tratto, al tratteggio ed alle tinte. Non avranno obbligo di ombreggiare i disegni di prova.

Inoltre essi dovranno rilevare il *bozzetto* a mano libera di qualche oggetto di macchina o analogo, corredandolo di tutte le quote e altre indicazioni necessarie per la conversione del *bozzetto* in regolare disegno.

7. — *Arti meccaniche.*

Il candidato eseguirà nella conveniente officina un'opera assegnatagli relativa ad una delle arti del congegnatore, del fucinatore o del calderaio. Quest'opera dovrà essere eseguita secondo le indicazioni risultanti da disegno, da modello o da altri dati forniti al candidato e col grado di precisione e la speditezza che convengono ad abile operaio. Darà poi prova di sufficiente attitudine nelle opere più facili relative alle altre due arti.

Roma, li 9 marzo 1882.

Il Ministro della Marina
F. ACTON.

Il Num. **CCCCLXXII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società in accomandita per azioni nominative, sedente in Torino, e retta sotto la ragione sociale: *Ing. Giovanni Corti e Comp.i, Tramways a vapore della provincia di Torino,* avente a scopo la costruzione e l'esercizio delle linee di *Tramways* Torino-Orbassano-Giaveno, Orbassano-Piossasco, col capitale nominale di lire 1,500,000, diviso in numero 3000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la Società in accomandita per azioni nominative *Ing. Corti e Comp.i, Tramways a vapore della provincia di Torino,* sedente in Torino, e costituitasi con atto pubblico del 27 novembre 1881, rogato in Orbassano dal notaio Giambattista Dovis, ed è approvato lo statuto della Società stessa qual è inserto all'atto costitutivo predetto colle modificazioni formulate nell'altro atto pubblico del 26 febbraio 1882, rogato in Orbassano dallo stesso notaio Giambattista Dovis.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1882.

UMBERTO

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **CCCCLXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni allo statuto, adottata in assemblea generale del 24 aprile 1881 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, sedente in Siena, col nome di *Banca Popolare Senese;*

Visto lo statuto della Banca e i Reali decreti che la riguardano in data 15 giugno 1865, n. MDCXXXII, 3 dicembre 1869, numero MMCCXCIII, e 11 gennaio 1880, numero MMCCCCXVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della predetta deliberazione 24 aprile 1881 sono approvate le modificazioni allo statuto della *Banca Popolare Senese* quali risultano inserite all'atto pubblico di deposito del 7 gennaio 1882, rogato in Siena dal notaro Michel Angelo Porri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **669** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

Viste le domande inoltrate dai comuni interessati, e le analoghe deliberazioni, debitamente approvate dalle rispettive Deputazioni provinciali;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È istituito un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1882.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

Archivi notarili mandamentali istituiti col Regio decreto 19 marzo 1882.

COMUNE sede dell'Archivio notarile mandamentale	ARCHIVIO notarile distrettuale dal quale l'Archivio notarile mandamentale dipende ai termini dell'art. 105 della legge	DATA della apertura al servizio pubblico dell'Archivio notarile distrettuale ai termini dell'art. 155 del regolamento
Caccamo	Termini Imerese	1° gennaio 1882
Cefalù	Idem	Idem
Montella	Sant'Angelo dei Lombardi	1° febbraio 1882
Crescentino	Vercelli	1° marzo 1882

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. ZANARDELLI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n. 2333,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, la loro domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica:

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Art. 4. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5. L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania:

Per indennità mensile lire 450;

Per spese di viaggio lire 600.

Se inviati in Francia o nel Belgio:

Per indennità mensile lire 300;

Per spese di viaggio lire 400.

La missione dura un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 19 del regolamento succitato.

Roma, 7 marzo 1882.

Il Ministro: A. BACCARINI.

PROGRAMMA *per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.*

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, in ferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Meccanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche.

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

BOLLETTINO N. 9
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
(dal 27 febbraio al 5 marzo 1882)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di carbonchio: 2 a Centallo (Cuneo) — Casi di idrofobia: 1 a Centallo (Cuneo) — Totale degli animali infetti numero 3.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di pleuro-polmonite: 2 a Milano — Casi di carbonchio: 2 a Magnacavallo (Mantova), 1 a Schivenoglia (Id.), 1 a Due Miglia (Cremona) — Casi di afta epizootica: 5 a Sondrio, 2 a Curtatone (Mantova) — Totale degli animali infetti numero 13.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Dolo (Venezia), 1 a Gavello (Rovigo), 1 a Castelnuovo Bariano (Id.), 1 a Villa Estense (Padova), 1 a San-t'Urbano (Id.), 1 a Sedico (Belluno), 1 a Trichiana (Id.) — Casi di afta epizootica: 9 a Legnago (Verona), 10 a Nogarole (Id.), 4 a a Casaleone (Id.), 6 a Cerea (Id.), 5 a Bardolino (Id.), 2 a Castione (Id.), 47 a Calto (Rovigo), 1 a Salara (Id.), 13 a Ceneselli (Id.) —

Casi di moccio: 1 ad Occhiobello (Rovigo) — Totale degli animali infetti numero 105.

Regione V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 2 a Ferrara, 1 a Castel San Giovanni (Piacenza), 1 a Coriano (Forlì), 1 a Baricella (Bologna), 1 a Praduro e Sasso (Id.), 1 a San Giovanni in Persiceto (Id.) — Casi di afta epizootica: 5 a Nonantola (Modena), 4 a Minerbio (Bologna), 22 a Praduro e Sasso (Id.), 20 ad Ostellato (Ferrara) — Casi di peripneumonite: 1 a Modena, 2 ad Ozzano (Bologna) — Totale degli animali infetti numero 61.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 a Recanati (Macerata) — Casi di antrace: 3 a Grottammare (Ascoli) — Totale degli animali infetti n. 4.

Regione VII. — **Toscana.**

Casi di febbre aftosa: 23 a Peccioli (Pisa).

Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di moccio: 1 a Gamberale (Chieti), 1 a Palena (Id.), 68 a Santa Croce di Magliano (Campobasso) — Totale degli animali infetti n. 70.

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 18 a Caserta, 2 a Catanzaro — Totale degli animali infetti n. 20.

Roma, li 27 marzo 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
Casanova.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esame di concorso *ai posti gratuiti della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria, in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1882-1883 viene vacante presso questa Scuola un posto gratuito a favore delle provincie lombarde per la durata dei quattro anni scolastici successivi. La quota annua della pensione è di lire 706 14, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante, cioè, l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento del detto posto devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da cinquanta centesimi, corredata:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;
3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti al posto gratuito devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto, verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo; la seconda durerà un'ora.

Sono richiesti almeno 8/10 dei voti per essere dichiarato vincitore del posto gratuito.

Milano, 15 marzo 1882.

Il Direttore della Scuola
N. Lanzillotti Buonsanti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra Fao e Bushire. I telegrammi pel Golfo Persico e per le Indie inglesi ed oltre riprendono perciò il loro istradamento normale di via Turchia.

Roma, 29 marzo 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 45012 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di *Motteni* Camilla fu Antonio, vedova di Mariani Giuseppe, domiciliata in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Molteni* Camilla (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 240740 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57800 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Morel* Giovanni di Girolamo, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Moraglia* Giovanni di Girolamo, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 marzo 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficiale *Invalido Russo* pubblica il seguente cenno intorno al brindisi portato dall'imperatore Alessandro nell'occasione del pranzo offerto agli ufficiali a Gatchina.

« Verso la fine del pranzo l'imperatore ha diretto all'imperatore Guglielmo un brindisi che conchiuse con un fragoroso *hurrah*! ripetuto da tutti i presenti. Poi fu suonato l'inno nazionale tedesco.

« Il nome dell'imperatore di Germania, aggiunge l'*Invalido Russo*, rammenta a tutti i veri russi la stretta e sincera amicizia che univa questo sovrano allo czar Alessandro II, l'emancipatore del suo popolo. Questa amicizia non era ce-

mentata soltanto da sentimenti personali, ma anche dal profondo convincimento che essa fosse la base degli interessi dei due imperi amici. Le truppe russe hanno sempre formato oggetto della benevola e simpatica attenzione dell'imperatore Guglielmo. Il 22 marzo ha provato che l'amicizia dei due imperi durerà. Il modo cordiale ed entusiastico con cui gli ufficiali russi hanno accolto il *toast* dell'imperatore dimostrano quali sentimenti prevalgano nel nostro esercito. „

Nella cordialissima accoglienza fatta dall'imperatore Francesco Giuseppe e dalla famiglia imperiale austriaca al granduca Vladimiro di Russia ed alla sua consorte, il *Fremdenblatt* ravvisa una novella prova delle amichevoli relazioni tra Vienna e Pietroburgo, una garanzia della pacifica costellazione dominante nella situazione internazionale.

Quanto poi alla notizia che attribuiva al granduca una importante missione politica, specialmente nel senso di avviare un convegno tra gli imperatori d'Austria-Ungheria e di Russia, il *Fremdenblatt* assicura positivamente che al granduca non fu affidata nessuna missione politica speciale.

Leggesi nei giornali austriaci che nella seduta del 27 marzo della Conferenza ferroviaria, composta dei rappresentanti dell'Austria-Ungheria, della Turchia, della Serbia e della Bulgaria, fu discusso l'intero testo della convenzione da conchiudersi fra i quattro Stati, e furono approvati ad unanimità tutti gli articoli. Rimangono ancora alcune riserve che si riferiscono alla Società per l'esercizio delle ferrovie orientali ed alla congiunzione di Jamboli colla esistente ferrovia Rusciuk-Varna, sulle quali si deciderà all'infuori della Conferenza.

Tostochè ciò sarà avvenuto, si firmerà il trattato definitivo; per intanto furono sospese le sedute della Conferenza.

Scrivono da Vienna, sulla base di informazioni ufficiose, che il credito straordinario che il ministro della guerra domanderà per mantenere sino alla fine di agosto l'effettivo attuale delle truppe sarà di 5 o 6 milioni. Si spera che a quell'epoca si potrà cominciare la demobilizzazione delle truppe. Però fino al termine dell'anno bisogneranno ancora altri tre milioni di spese straordinarie. E tale sarà, per quello che si crede, la cifra dell'aumento annuale delle spese di occupazione per dell'altro tempo almeno.

Per le fortificazioni dell'Erzegovina saranno domandati cinquecentomila fiorini che verranno inscritti sul bilancio della Bosnia. La costruzione di caserme e di fortificazioni in Dalmazia richiederà la spesa di circa un milione.

Si ha dal Cairo, in data 28 marzo, che il ministro presidente ha diretto al khedivé uno scritto, nel quale, accennando ai timori espressi nel rapporto dei controllori generali circa il controllo e l'integrità delle guarentigie pei creditori, dichiara che il ministero ha la ferma intenzione di assicurare il servizio del debito consolidato con precise istruzioni, e specialmente di conservare il controllo e le attribuzioni dei controllori generali, come lo esige il decreto khediviale del 15 novembre 1879, che fu promulgato col consenso della Francia e dell'Inghilterra, e che per il controllo chiamò in vita un ufficio finanziario di sorveglianza affatto indipendente dalle istituzioni politiche.

Il ministro presidente dichiara inoltre che le modificazioni subentrate nell'organizzazione politica dell'Egitto, non possono pregiudicare, nè il controllo complessivo, nè le guarentigie accordate ai creditori dell'Egitto.

Ecco il testo del rescritto che l'imperatore di Germania ha indirizzato al cancelliere dell'impero, principe di Bismarck:

“ È piaciuto ancora alla grazia di Dio di lasciarmi terminare, il 22 di questo mese, un anno della mia vita, e fu ancora manifestata la più grande simpatia in occasione di questo anniversario.

“ Ho ricevuto le felicitazioni più sincere, provenienti da tutte le parti del paese, da tutte le classi della popolazione, dai comuni, dalle corporazioni, dai circoli, dalle riunioni private, come dai particolari.

“ Gli uni mi hanno manifestato il loro affetto inviandomi degli indirizzi e dei telegrammi; altri esprimendolo in versi od in musica; altri ancora indirizzandomi dei regali, fatti dai donatori stessi, o inviandomi dei mazzi di fiori. Tutte queste testimonianze d'affetto mi sono pervenute in grande quantità da lontano e da vicino, e perfino dall'estero.

“ Queste prove d'affetto di cui sono stato colmato mi hanno profondamente commosso. Vedendo, con mia somma letizia, come il mio anniversario sia stato celebrato da tutti, dai vecchi come dai giovani, nelle chiese e nelle scuole, e come sia stato parimenti solennizzato dovunque con feste pubbliche, il mio cuore gioisce doppiamente pensando che la nazione intera celebra questo giorno con me e che essa ne ha fatto una festa nazionale. Questi omaggi che partono dal cuore sono giunti al mio cuore, e mi procurano, dopo che sono entrato nel mio 86° anno, il coraggio e la fiducia di continuare a consacrarmi ai doveri della mia responsabilità e di impiegare tutte le mie forze, finchè a Dio piaccia conservarmi in vita, alla prosperità ed al benessere del mio popolo.

“ Conscio di ciò, io provo il bisogno di ringraziare di tutto cuore tanto il popolo intero quanto tutte le persone private che mi hanno offerto prove così commoventi di amore e di fedeltà.

“ Spero che la mia riconoscenza sarà nota a tutti coloro che hanno concorso a celebrare il mio anniversario e che hanno contribuito ad aumentare la mia gioia in occasione di questo giorno. In conseguenza la incarico di portare questo rescritto a conoscenza del pubblico. „

Il cancelliere dell'impero, principe di Bismarck, è partito per Friedrichsruhe in compagnia della consorte e del figlio Guglielmo. Il principe di Bismarck si tratterrà quattro settimane alla campagna e non tornerà a Berlino che verso il 20 d'aprile per assistere all'apertura della sessione del Parlamento germanico che sembra fissata definitivamente per quell'epoca.

La sessione delle Cortes spagnuole, secondo scrivono da Parigi al *Temps*, si è aperta con una clamorosa interpellanza dei conservatori. Il signor Cosgayon, ministro delle finanze nell'ultimo gabinetto conservatore, ha annunziato che censurerà la conversione del debito, e particolarmente il progetto di affidare alla Banca di Spagna il pagamento dei futuri ar-

retrati del 4 p. c. perpetuo, mentre le entrate delle contribuzioni dirette sono già nelle mani di questo stabilimento come garanzia del prestito 4 p. c. ammortizzabile, creato nel dicembre del 1881. I conservatori, dice il corrispondente del *Temps*, pongono a profitto, nei loro attacchi contro il governo, i risultati poco soddisfacenti del sistema d'imposte stabilito dal signor Camacho, la resistenza dei contribuenti, i conflitti ai quali essa dà luogo in provincia e il *deficit* finanziario.

Il ministro di grazia e giustizia, avendo sostenuto, nelle discussioni delle Cortes, che è sconveniente di discutere, nel Parlamento, la condotta e le decisioni dei Tribunali, i capi dell'opposizione conservatrice, cattolica o democratica, hanno colto questa occasione per presentare una mozione di biasimo contro il ministro in nome del diritto che avrebbe il Parlamento di discuter tutto.

" Parecchi ministri ed una gran parte della maggioranza, aggiunge il succitato corrispondente, dividono su questo punto l'opinione dei capi dell'opposizione, ed a meno che il ministro della giustizia non ispieghi le sue parole in modo soddisfacente, la sua posizione diventa molto precaria. Il signor Castelar si è rifiutato di firmare la mozione di censura, perchè, a suo avviso, i liberali devono evitare una crisi che non sarebbe utile che ai conservatori. Il gabinetto pensa di opporre la questione pregiudiziale alla mozione dell'opposizione. „

Rispondendo ad una domanda di sir William Gregory, il signor Gladstone disse che fino dal 6 marzo il governo scrisse a sir Edward Watkin per dichiarargli che il governo riserva tutti i suoi diritti relativamente alla costruzione del *tunnel* sotto la Manica onde usarne come meglio crederà nell'interesse del paese.

Al signor O' Shea, sir Carlo Dilke ebbe occasione di dichiarare nella seduta del 27 corrente della Camera dei comuni che il governo spagnuolo ha espresso il desiderio di riprendere i negoziati circa le relazioni commerciali tra la Spagna e l'Inghilterra.

Circa questa ripresa dei negoziati per le relazioni commerciali tra la Spagna e l'Inghilterra, la *Correspondencia* di Madrid annunzia che, appunto in vista di un nuovo trattato di commercio anglo-spagnuolo, stanno per arrivare a Madrid dei commissari inglesi.

Telegrafano da Tunisi che le più recenti informazioni non confermano la presenza di un nucleo di mille dissidenti fra Gabès e Djerid.

Il corpo più numeroso segnalato in questi ultimi tempi si componeva di cinque o seicento cavalieri, ed anch'esso si disperse a fronte delle misure adottate dalle autorità militari francesi e della resistenza opposta dalle tribù sottomesse. Una parte di questo nucleo sembra essersi rifugiata sul territorio tripolino, sotto gli ordini di Alì-ben-Kalifa. Le relazioni dall'estremo sud non parlano adesso che di alcuni gruppi formati di 50 ad 80 cavalieri.

Lettere da Tripoli assicurano che il numero delle truppe turche presenti sul territorio tripolitano venne di molto esagerato. Tale numero non è veramente superiore ai 13 mila soldati.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 29. — Il generale Garibaldi sta bene; ha passato un'ottima notte.

Cairo, 29. — Le voci sparse alla Borsa di Alessandria della destituzione del kedivé non sono credute.

Londra, 29. — Il *Daily-News* ha da Alessandria: « Dietro un ordine del governatore, i soldati occuparono le officine della ferrovia inglese Alessandria-Ramleh e ne ordinarono la demolizione entro 24 ore, perchè impediscono la costruzione delle fortificazioni. La Compagnia ricorse al console generale inglese signor Malet. »

Londra, 29. — La *Saint James Gazette* dice che la Francia e gli Stati Uniti d'America chiesero alle altre potenze un aggiornamento ad epoca indeterminata della Conferenza monetaria.

Washington, 29. — Il governo non ricevette, finora, alcuna informazione circa la firma del protocollo che formula le condizioni di pace fra il Chilì ed il Perù.

Atene, 29. — Il ministro della guerra Karaiskakis ha ritirata la sua dimissione.

New-York, 29. — L'aggiornamento della Conferenza monetaria deriva dalla pendenza di trattative diplomatiche per risolvere la questione.

Vienna, 26. — Il granduca Vladimiro e la granduchessa, assieme al granduca di Meclemburgo, sono partiti alle ore 11 e mezzo col treno di Roma dopo essersi cordialmente congedati da S. M. l'imperatore, che li accompagnò alla stazione.

Berlino, 29. — La *Provinzial Correspondenz*, giornale ufficioso, dice che il governo continua a mantenere i principii dei progetti ecclesiastici, e potrà venire a decisioni definitive solamente quando i partiti avranno preso posizione di fronte a questi principii ed avranno tentato di concludere un accordo in occasione della seconda lettura.

La stessa *Provinzial Correspondenz*, riproducendo le felicitazioni espresse nel brindisi dello czar, in occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo, e la risposta di questo, vi trova la prova della esistenza dei legami antichi ed intimi fra le due case imperiali; ciò che contribuirà a calmare le inquietudini suscitate da qualche tempo da organi incompetenti.

Colonia, 29. — La *Kölnische Zeitung* dice che l'Austria domandò informazioni al Montenegro per sapere se il telegramma pubblicato dalla *Glas Cernagora* ed indirizzato al generale Skobeleff sia autentico; il telegramma, firmato da dignitari montenegrini, fra cui i ministri Petrovic e Plamenac, applaudiva ai discorsi del generale Skobeleff. Se il telegramma è autentico sarà iniziata un'azione diplomatica.

Parigi, 29. — La Commissione incaricata di riferire sulla proposta d'abrogazione del Concordato respinse la separazione della Chiesa dallo Stato, e decise che si debbano cercare i mezzi di riformare legislativamente i rapporti fra la Chiesa e lo Stato per impedire le illegalità del clero.

Cambon partirà domani per Tunisi.

Costantinopoli, 29. — Una nuova nota di Novikoff insiste perchè si stabilisca il modo di pagamento dell'indennità di guerra dovuta dalla Turchia alla Russia.

Atene, 29. — La Camera approvò l'assimilazione alla Grecia delle nuove provincie.

Bruxelles, 29. — È inesatto che la Francia e gli Stati Uniti d'America abbiano proposto l'aggiornamento della Conferenza monetaria. Esistono però trattative fra le potenze per un aggiornamento, le questioni da risolversi non essendo sufficientemente mature.

Pietroburgo, 29. — Contrariamente alle asserzioni dei giornali, nessuna festa è stata organizzata nei reggimenti russi in onore del generale Skobeleff.

Napoli, 29. — È arrivata la corvetta americana *Quinnebang*.

New-York, 29. — Una tempesta ha prodotto grandi danni in diversi punti degli Stati dell'Ohio, della Virginia, della Pensilvania e della Luisiana.

Berlino, 29. — *Camera dei deputati.* — Discutesi la proposta di Dirichlet di non impiegare le rendite dei beni sequestrati al re di Hannover che per il pagamento delle spese d'amministrazione, ed aumentare quella sostanza capitalizzando gli avanzi. Bennigsen propone un ordine del giorno motivato, sperando che i parenti del duca di Cumberland riusciranno a concludere un accomodamento con la Corona di Prussia.

La Camera approvò l'ordine del giorno semplice, proposto dai conservatori.

Montevideo, 28. — Il R. incaricato d'affari d'Italia, avendo ragione di credere che due italiani, Volpi e Patroni, imputati di omicidio, ed ora liberati, fossero stati assoggettati a tormenti durante la loro detenzione, rivolse energiche proteste e rimostranze al governo dell'Uruguay, minacciando di ritirarsi a bordo del R. avviso *Caracciolo*, presentemente in rada, qualora l'incidente non avesse pronta e soddisfacente soluzione.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo* è partito, il 28 corrente, da San Francisco di California per le coste del Perù.

Il Lloyd germanico. — Il *Sémaphore* di Marsiglia annunzia che il Lloyd della Germania del Nord, la gran Compagnia tedesca di navigazione, ha testè festeggiato il venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

La Compagnia che esordì nel 1857 con 4 piroscafi, oggi ne ha 27, la cui portata complessiva è di 70,000 tonnellate, e sta facendo costruire per proprio conto due grandi piroscafi, ognuno dei quali avrà la portata di 4800 tonnellate.

Il vino di Bordeaux. — Leggiamo nei giornali francesi, che i signori di Rothschild vendettero ultimamente la loro raccolta di Chateau-Laffitte del 1881, e che presero 880,000 franchi di 110 botti da 1000 litri l'una.

Il famoso vigneto di Chateau-Laffitte è uno dei rari poderi del Bordelese che non sia stato infetto di fillossera.

L'agricoltura nella Nuova Galles del Sud. — Al principio della stagione estiva, scrive il *Times*, la superficie dei terreni coltivati a grano nella Nuova Galles del Sud era di 252,240 acri, che produssero 3,708,737 staia.

La superficie del terreno coltivato a granone era di 123,679 acri.

La produzione dell'orzo fu di 160,602, e quella dell'avena di 356,121 staia.

La produzione dello zucchero nello scorso anno fu di 16,352,336 libbre.

Il raccolto dei vini ascese a 584,282 galloni.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1882

Al principio del mese continua l'anticiclone sull'intiera Europa col suo centro in Danimarca (789), cosicchè in Italia il barometro decresce verso sud e in Sicilia sta sotto i 770, e perciò dominano venti di N e NE fortissimi nell'Adriatico, forti altrove, e solo moderati in Sicilia. Il 2, il 3 e il 4 continuano sempre le stesse condizioni, avvicinandosi però il centro anticiclonico un poco più all'Italia. Le persistenti correnti di venti settentrionali e forti abbassarono la temperatura, e il termometro discese sotto lo zero in quasi tutte le nostre stazioni, compresa quella di Caltanissetta, per modo che il minimo termometrico del mese avvenne appunto in Italia quasi per tutto in questo intervallo, cioè dall'1 al 4; ebbero luogo brinate e geli perfino in Sicilia, ove non mancò qualche leggiera pioggia, come pure a Cagliari. Il 5 le alte pressioni sono all'W di Europa e vi si mantengono fino all'8; in Italia cielo quasi sempre sereno e si rinnovano le brinate e il gelo. Il 9 e 10 le alte pressioni retrocedono verso il centro di Europa e in Italia il barometro varia fra 777 al nord e 772 al sud.

Tabella A.

Estremi termografici nel febbraio 1882.

Stazioni	Minimo		Massimo	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio . .	3,0	3	16,0	16
Genova	2,5	3	15,7	28
Cuneo	— 3,2	2	20,0	27
Torino	— 3,2	3	16,2	22
Alessandria	— 4,7	3, 8	15,7	22
Novara	— 4,1	3	14,2	24
Pavia	— 4,4	4, 8	16,0	24
Milano	— 3,6	3	15,5	25
Como	— 6,0	3	14,4	22
Sondrio	— 4,5	3	16,4	22
Brescia.	— 3,6	2	15,4	24
Cremona	— 4,4	8	14,9	25
Mantova	— 5,8	3	15,8	24
Verona	— 4,4	3	15,6	24
Vicenza	— 4,9	2	13,0	26
Belluno.	— 7,6	2	14,9	24
Udine	— 7,0	3	14,5	24
Treviso	— 4,7	3	15,1	24
Padova	— 4,8	3	12,8	26
Rovigo	— 5,0	3	14,6	26
Piacenza	— 7,3	5	15,6	24
Parma	— 4,6	3	16,0	25
Reggio Emilia . . .	— 2,0	11	16,2	25
Modena	— 4,9	3	15,9	25
Ferrara	— 3,9	3	16,9	26
Bologna	— 3,0	2	14,6	25, 26
Forlì	— 3,4	2, 3	16,4	26
Pesaro	— 5,4	4	15,9	26
Urbino	— 4,8	1	13,2	24
Ancona.	0,7	1	16,7	26
Camerino.	— 7,0	3	13,2	24
Ascoli Piceno . . .	— 4,0	1	18,2	24
Perugia	— 3,2	3	13,0	28
Lucca	— 4,2	3	16,4	28
Pisa	— 3,8	6, 9	18,9	28
Livorno	— 1,5	2	15,8	28
Firenze	— 5,0	5	16,3	26
Arezzo	— 6,1	4	15,2	22
Siena	— 2,7	2	15,0	28
Roma.	— 3,2	4, 5	17,0	22, 28
Aquila	— 7,6	3	14,0	24

Agnone	— 4,6	4	16,8	23
Foggia	— 2,0	4	18,7	25
Lecce	0,2	2	17,9	22
Caserta	— 1,0	21	17,5	24
Monte Cassino	— 3,4	21	15,7	24
Napoli	0,0	21	15,7	23
Benevento	— 5,0	4, 5	19,7	23
Avellino	— 6,6	4	15,6	23
Potenza	— 6,2	2	13,5	24
Cosenza	— 1,6	22	17,0	27
Trapani	0,7	21	18,0	28
Palermo	0,2	3	20,4	27
Girgenti	1,5	3	21,2	22
Caltanissetta	— 1,4	3	14,1	25
Messina	3,8	3	18,4	28
Siracusa	4,5	16	19,0	28
Cagliari	2,5	21	18,2	27

Come si è già avvertito, all'infuori di qualche stazione della Sicilia e Sardegna, nella prima decade la pioggia mancò intieramente in tutte le altre regioni, ciò che veniva a costituire un periodo di un mese di quasi assoluta siccità, essendo mancate le pioggie anche nella 2ª e 3ª decade del gennaio, come si dimostrò nella rivista precedente. Una tale mancanza di pioggia si estese poi anche alla 2ª decade di febbraio per la Liguria, Piemonte, Lombardia, gran parte del Veneto ed in molte località della media e bassa Italia, mentre leggiere pioggie caddero nella bassa valle del Po, in Romagna, Toscana, Sicilia e Sardegna, ma appunto così scarse da non potere apportare ristoro alle campagne. Queste pioggierelle trovansi in relazione colla lieve depressione dell'11, 12 nel Mediterraneo, coll'altra che stava sull'Algeria il 13 e 14, e quelle al finire della decade colle depressioni al sud d'Italia.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di febbraio 1882 *confrontata con quella caduta nel febbraio* 1881.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Febbraio 1881
Porto Maurizio	0,0	0,0	44,9	44,9	47,4
Genova	0,0	0,5	44,3	44,8	49,0
Cuneo	4,3	0,0	4,3	8,6	12,1
Torino	0,0	0,0	7,0	7,0	10,9
Alessandria	0,0	0,0	5,8	5,8	21,7
Novara	0,0	0,0	16,6	16,6	22,0
Pavia	0,0	0,0	15,6	15,6	—
Milano	0,8	0,3	15,3	16,4	22,4
Como	0,0	0,0	19,0	19,0	—
Sondrio	0,0	0,0	6,2	6,2	—
Brescia	0,0	0,0	13,7	13,7	9,6
Cremona	0,0	0,0	23,7	23,7	—
Mantova	0,0	0,0	8,9	8,9	13,2
Verona	0,0	0,0	10,2	10,2	—
Vicenza	0,0	0,0	36,7	36,7	6,9
Belluno	0,0	0,0	22,0	22,0	0,0
Udine	0,0	0,0	47,4	47,4	14,1
Treviso	0,0	0,2	44,6	44,8	5,9
Padova	0,0	0,8	32,4	33,2	8,1
Rovigo	0,0	5,9	14,6	20,5	12,9
Piacenza	0,0	0,0	25,0	25,0	14,7
Parma	0,0	1,1	10,8	11,9	20,4
Reggio Emilia	0,0	5,3	5,7	11,0	17,3
Modena	0,0	10,5	3,4	13,9	24,2
Ferrara	0,0	3,9	4,3	8,2	22,6
Bologna	0,0	10,2	2,5	12,7	21,8
Forlì	0,0	4,7	5,0	9,7	14,8
Pesaro	0,0	2,0	7,3	9,3	19,2
Urbino	0,0	6,0	4,0	10,0	25,2
Ancona	0,0	1,4	6,6	8,0	28,1
Camerino	0,0	1,4	7,6	9,0	32,8
Ascoli Piceno	0,0	3,0	8,0	11,0	52,0
Perugia	0,0	1,0	30,6	31,6	5,7
Lucca	0,0	24,1	29,9	54,0	28,5
Pisa	0,0	12,0	11,5	23,5	—
Livorno	0,0	9,0	9,0	18,0	27,0
Firenze	0,0	10,0	7,8	17,8	5,2
Arezzo	0,0	0,0	25,0	25,0	6,0
Siena	0,0	0,9	4,6	5,5	4,8
Roma	0,0	0,8	6,7	7,5	16,4
Aquila	0,0	0,0	18,1	18,1	7,8
Agnone	0,0	0,0	16,7	16,7	—
Foggia	0,0	0,0	2,8	2,8	58,6
Lecce	0,0	0,6	4,9	5,5	43,3
Caserta	0,0	0,0	12,5	12,5	3,5
Monte Cassino	0,0	0,0	27,4	27,4	21,3
Napoli	0,0	0,3	12,3	12,6	38,0
Benevento	0,0	0,0	18,5	18,5	9,0
Avellino	0,0	0,0	5,3	5,3	—
Potenza	0,0	1,3	12,1	13,4	35,7
Cosenza	0,0	0,0	60,0	60,0	174,9
Trapani	0,0	0,0	3,4	3,4	124,2
Palermo	3,3	5,9	27,3	36,5	134,8
Girgenti	0,2	4,5	16,4	21,1	—
Caltanissetta	0,3	0,3	9,3	9,9	60,9
Messina	3,6	0,0	16,0	19,6	—
Siracusa	5,5	5,5	7,0	18,0	100,7
Cagliari	2,2	10,5	4,6	16,9	58,0

Continuano il 21 le basse pressioni al sud d'Italia (762), e le alte al NE di Europa (784); un tale dislivello produce correnti del 1° quadrante al nord d'Italia, e del 4° nel basso Tirreno, Sardegna e Sicilia. Ciò dà ragione del minimo mensile di temperatura sperimentatosi in alcune stazioni del bacino mediterraneo, che non sentirono abbastanza l'influenza delle correnti settentrionali della 1ª decade, come Trapani, Cagliari, Cosenza, Napoli, Caserta e Monte Cassino. Questi venti del 4° quadrante furono causa di temporali con pioggia in Sicilia, neve nell'Appennino centrale e calabro e nelle stazioni elevate di Sicilia. Il bel tempo dell'alta e media Italia fino al 25 si deve all'influenza esercitata dalle alte pressioni, il cui centro il 22 era sull'Inghilterra, il 23 sulla Francia, il 24 sull'Algeria e il 25 sul Tirreno. Il 26 le basse pressioni che erano state sempre confinate nell'estremo nord di Europa, si estendono verso sud, e nella sera del 25 l'alta Italia comincia a risentirne l'influenza, coprendosi il cielo di nubi; queste basse pressioni danno poi origine ad una depressione secondaria, che nel 27 ha il centro sull'Appennino modenese, con venti meridionali, e nel 28 sul golfo di Genova. Le pioggie copiose del pomeriggio e della notte del 26, e dei giorni 27-28 si devono alla depressione suddetta. La temperatura dopo il 22, in seguito alle calme e poi al dominio dei venti australi, andò sempre aumentando, così che il massimo di temperatura mensile avvenne in tutta Italia dal 22 al 28. Come vedesi dalla tabella *B* in tutte le nostre stazioni venne raccolta pioggia. Le maggiori quantità si verificarono nel

Veneto orientale, nella riviera ligure di ponente e nelle provincie di Avellino, Cosenza e Catanzaro.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

FEBBRAIO 1882.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 2	febbraio	778mm,9	ore	10 10	antimeridiane
» 10	»	775mm,1	»	8 —	»
» 15	»	778mm,2	»	8 —	»
» 20	»	771mm,2	»	10 45	pomeridiane
» 25	»	774mm,9	»	9 —	antimeridiane

Minimi.

A dì 6	febbraio	767mm,5	ore	5 30	pomeridiane
» 12	»	765mm,8	»	3 30	»
» 20	»	766mm,1	»	9 —	antimeridiane
» 21	»	764mm,6	»	4 —	pomeridiane
» 27	»	753mm,3	»	6 —	»

Massimo assoluto = 778mm,9 il giorno 2
Minimo assoluto = 753mm,3 il giorno 27
Differenza = 25mm,6.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1a	772,11	4°,08	10°,68	—1°,27	15°,7
2a	70,50	7,14	13,26	2,05	20,0
3a	66,55	9,50	15,15	4,54	18,7
Mese	769,92	6,72	12,88	1,55	17,5

Mass. assoluto termom. = 17°,0 i giorni 22 e 28.
Min. assoluto termom. = —3,2 i giorni 4 e 5.
Differenza = 20,2.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1a	161,0	4,3	1,4	0,2	0,2	0,2
2a	141,0	8,9	2,9	3,1	2,6	2,1
3a	261,2	16,0	5,2	4,1	3,6	0,9
Mese	182,5	9,3	3,0	2,4	2,0	1,1

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1a	3,36	48,9	1,7	»	»
2a	5,13	61,3	1,5	1	0,8
3a	5,79	57,8	2,0	2	6,7
Mese	4,68	55,9	1,7	3	7,5

Roma, lì 22 marzo 1882.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. Tacchini.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	14,2	0,1
Domodossola	sereno	—	16,8	3,0
Milano	sereno	—	15,4	4,5
Verona	sereno	—	15,9	5,3
Venezia	sereno	calmo	13,0	6,9
Torino	sereno	—	14,8	4,5
Parma	sereno	—	13,8	0,9
Modena	nebbioso	—	13,6	7,2
Genova	sereno	legg. mosso	17,3	10,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	12,3	4,7
P. Maurizio	sereno	mosso	17,1	12,5
Firenze	sereno	—	13,8	8,8
Urbino	sereno	—	8,2	3,7
Ancona	sereno	legg. mosso	12,5	6,8
Livorno	sereno	mosso	14,3	6,8
Perugia	sereno	—	9,0	4,6
Camerino	sereno	—	6,5	— 0,3
Portoferraio	sereno	agitato	15,0	11,4
Aquila	1/4 coperto	—	8,0	3,3
Roma	3/10 coperto	—	14,7	8,4
Foggia	coperto	—	14,6	7,7
Napoli	coperto	legg. mosso	13,9	9,5
Portotorres	1/4 coperto	molto agit.	—	—
Potenza	piovoso	—	9,0	2,0
Lecce	3/4 coperto	—	18,1	11,6
Cosenza	coperto	—	14,0	8,4
Cagliari	coperto	mosso	18,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	15,5	7,5
Reggio Cal.	piovoso	—	16,0	12,2
Palermo	piovoso	agitato	15,2	11,3
Caltanissetta	piovoso	—	11,9	7,6
P. Empedocle	piovoso	legg. mosso	15,8	12,6
Siracusa	piovoso	agitato	15,3	12,1

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 marzo 1882.

Pressione minima (750) sul Baltico, massima (770) nel golfo di Guascogna. Depressione abbastanza forte al sud della Sicilia. Malta 754. In Italia barometro salito leggermente al N, disceso fino a 6 mm. al S, e variabile stamane da 767 a 754 mm. dal N al S. Nelle 24 ore pioggie nella bassa Italia e Sicilia, nella notte ENE forte in Calabria e Sicilia. Stamane cielo sereno al N e centro, nuvoloso a coperto nella bassa Italia, piovoso in Sicilia. Venti forti del 1° quadrante lungo la costa del basso Adriatico e Jonio, fortissimi di ENE a Palermo e Portotorres, freschi settentrionali altrove. Temperatura abbassata fuorchè al centro. Mare molto agitato a Portotorres, generalmente agitato altrove. Probabilità: venti del 1° quadrante forti al S, pioggie temporalesche bassa Italia e Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 marzo 1882.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,8	759,2	757,5	758,3
Termomet. esterno (centigrado)	12,6	17,5	18,4	11,9
Umidità relativa....	55	30	23	41
Umidità assoluta...	5,94	4,40	3,62	4,33
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 12	NE. 7	N. 21	N. 6
Stato del cielo........	veli 3/10 coperto	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,5 C. = 14,8 R. | Minimo = 8,4 C. = 6,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 marzo 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	89 82 1/2	89 77 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 40
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 "	1000 "	1122 "	1120 "	—	—	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	630 "	629 "	—	—	633 "	632 "	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	500 50	500 "	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 "	250 "	—	—	—	—	629 "	628 50	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 "	500 "	463 50	462 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	900 "	895 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	200 oro	523 "	522 "	—	—	526 "	524 "	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	937 "	935 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 "	30 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	462 50
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 37 1/2	101 12 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 66	25 61	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 59	20 57	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 91 95, 92 cont. - 92 50, 52 1/2 apr.
Parigi *chèques* 102 30.
Banca Romana 1120 cont.
Banca Generale 629 cont. - 631 75 apr.
Società immobiliare 500 cont.
Banco di Roma 628 50 apr.
Società it. per condotte d'acqua 522 cont. - 523, 524 apr.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 6 aprile 1882, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1º, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	4000	40	100	2	200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e la seconda pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile dalla prima.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione dicembre 1880), il peso non minore di chilogr. 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione. Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto la persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino addì 27 marzo 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

1708

(2ª pubblicazione)

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
PADOVA e VENEZIA

Assemblea generale ordinaria.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, i signori azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 24 aprile prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane.

L'assemblea generale avrà luogo presso la Sede di Padova, nel palazzo di sua proprietà, in via dei Servi, e tratterà e delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1881;
2. Relazione dei censori id. id.;
3. Proposta d'approvazione del bilancio e fissazione del dividendo;
4. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione di stabilire due succursali, una in Verona, l'altra in Udine, a termini dell'art. 2 dello statuto;
5. Nomina di dieci consiglieri di amministrazione in sostituzione dei cessanti;
6. Nomina di tre censori.

Il deposito delle azioni per avere il diritto di intervenire all'assemblea generale dovrà aver luogo, giusta il disposto dell'art. 24 dello statuto, non più tardi del giorno 13 aprile p. v.:

a **Padova**, presso la Sede della Banca Veneta;
a **Venezia**, idem idem
a **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

Padova, 20 marzo 1882.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
G. GIOVANELLI.

Estratto dello statuto sociale.

Art. 16. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di n. 15 azioni, depositate nella Cassa della Società almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 17. Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'assemblea i certificati o titoli al portatore, dei quali non siano state pagate intieramente le rate scadute.

Art. 18. Ogni quindici azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti, qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 19. L'azionista avente diritto di intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. L'assemblea generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

Art. 22. L'assemblea generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società e procedere alle nomine occorrenti. È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di commercio.

Art. 29. Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del capitale sociale;
2. Sullo scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di essa oltre a questo termine;
3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.

Per l'aumento del capitale sociale e per le modificazioni dello statuto è necessaria l'approvazione governativa.

1673

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SGURGOLA

Alle dieci antimeridiane di domenica 2 aprile p. v., nella sala di questo Municipio, presidente il signor sindaco, o chi per esso, si terrà un primo esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, a termini abbreviati, per i due affitti triennali, 1882-1883-1884, delle terre legittime e cese abusive di proprietà comunale, denominati *Affitto delle terre di sotto* e *Affitto delle terre di sopra*, in base a speciali capitoli d'onere, che saranno visibili in segreteria in tutte le ore d'ufficio.

La gara pel primo di essi affitti viene aperta sull'annua somma di lire 5000, pel secondo su lire annue 4500.

Le offerte devono essere pure e semplici, non inferiori a lire 25 ciascuna.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno avere legali requisiti, esibire idoneo fideiussore solidale e da riconoscersi da chi presiede allo incanto, e giustificare di avere preventivamente depositata nella Cassa dello esattore locale la somma di lire 150 per ogni singolo affitto, a titolo spese di asta, inserzioni, registro, bollo, ipoteca, diritti di segreteria, e quant'altro inerente al contratto.

In caso di provvisoria aggiudicazione il termine utile (fatali) per l'aumento di ventesimo scadrà al meriggio di sabato 8 aprile citato mese.

Dalla Residenza municipale, Sgurgola, li 27 marzo 1882.

Il Sindaco: ANANIA CORSI.
Il Segretario comunale: N. POSTA.

1725

CITTÀ DI PESARO

NUOVO STABILIMENTO BALNEARIO

Avviso d'Asta.

In esecuzione della delibera consigliare del 13 corrente marzo si rende noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, nel giorno 6 aprile p. v., alle ore 12 meridiane, nella civica residenza, avanti l'illustrissimo sig. sindaco, o chi per lui, si procederà, mediante asta pubblica, all'appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato a servizio di stabilimento balneario, secondo il progetto del signor ingegnere Adamo Frisoni; il qual fabbricato dovrà erigersi sulla spiaggia del mare, in corrispondenza alla via Rossini, nel terreno spettante alla Commenda Santinelli.

Condizioni.

1. L'asta si terrà a candela vergine, e l'aggiudicazione avrà luogo al migliore offerente col ribasso di un tanto per cento sul prezzo di lire 40,336 63, (lire quarantamila trecentotrentasei e centesimi sessantatre), applicabile a tutti i lavori sia a corpo, sia a misura, i quali dovranno essere ultimati improrogabilmente entro il mese di maggio 1883.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di loro domicilio;

b) Un certificato di un ingegnere capo governativo o della provincia, confermato dal prefetto, in data anteriore non più di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei suddetti lavori;

c) Un certificato dell'esattore-tesoriere comunale, dal quale risulti l'eseguito deposito di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria per le occorrenti spese.

Tanto questa cauzione provvisoria, quanto quella definitiva in lire 3000, sarà prestata in numerario o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il capitolato speciale, alla cui osservanza sarà vincolata l'impresa, è visibile a chiunque nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il 15 aprile p. v., alle ore dodici meridiane.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed alla stipulazione del contratto, registro, copie, disegni, ecc., sono a carico dell'impresa.

Si osserveranno nell'asta le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Pesaro, dalla civica Residenza, li 29 marzo 1882.

Visto — *Il Sindaco*: G. VACCAJ.

1711 *Il Segretario capo*: F. AGABITI.

ESATTORIA DI GENZANO DI ROMA

Comune di Genzano di Roma

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 aprile 1882, nel locale della R. Pretura, colla assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Genzano di Roma, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, posti in Genzano di Roma:

Fabbricato appartenente alla signora Ricci Elisabetta in Jacobini Annibale e Ricci Clotilde del fu Gio. Battista, sito in via Vittorio Emanuele, civico num. 127, p. 1°, di vani 6, confinanti con Fiocchi Giovanni, Ricci Pio e Barchiesi Maria, vedova Torti e figli, sezione unica, part. 386 sub. 2, 387 sub. 2, 389 sub. 2, 390 sub. 2, reddito imponibile lire 195, prezzo minimo lire 1462 20, somma da depositarsi lire 73 11.

Fabbricato appartenente ai signori Colacchi Vincenzo, Tommaso Maria, vedova Serafini, ed Alberigi Giovanni, Giuseppe Maria ed Anna, sito in via degli Scaloni, civico n. 15, di un piano e vani tre, confinante con Bartelli Tommaso, Santori dott. Pietro, e Schirley donna Carolina, usufruttuaria, sezione unica, part. 775 sub. 2, reddito imponibile lire 67 50, prezzo minimo lire 506 25, somma da depositarsi lire 25 31.

Terreno vignato appartenente al signor Tetti Giuseppe e Domenico del fu Niccola, sito in contrada Aspro, confinante con Resta Giuseppe, Cavalieri Vincenzo e territorio di Civita Laviaia, enfiteutico al Convento di San Martino ai Monti, estensione tavole 9, sezione unica, numero di mappa 1238, estimo catastale scudi 136 85, prezzo minimo lire 649 57, somma da depositarsi lire 32 47.

Terreno vignato appartenente al signor Bocchini Silvestro fu Andrea, sito in contrada Aspro, confinanti con Pesoli Pietro fu Gio. Battista, territorio di Civita Lavinia e strada, enfiteutico a Serventi Luigi, estensione tavole 9 51, sezione unica, numeri di mappa 1223 e 1224, estimo catastale scudi 111 01, prezzo minimo lire 528 84, somma da depositarsi lire 26 44.

Fabbricato appartenente al signor Attenni Giuseppe del fu Paolo, sito in Livia, civico num. 84, p. 2°, di vani 5, confinanti con Pasini Giovanni, Attenni Agostino e Attenni Giovanni, sezione unica, part. 570 sub. 4, reddito imponibile lire 150, prezzo minimo lire 1125, somma da depositarsi lire 56 25, enfiteutico al signor Brenda Cesare col canone annuo di lire 169 31.

Fabbricato appartenente al signor Forlani Filippo fu Casimiro, sito in via dei Magazzini, civ. n. 7, e Corso, numeri 14, 15 e 16, di vani 5, confinante con Paolini Tommaso e strada da tre lati, sez. unica, part. 731, reddito imponibile lire 115 35, prezzo minimo lire 865 12, somma da depositarsi lire 43 25.

Fabbricato appartenente al signor Bucci Vincenzo del fu Pietro, sito in via Corso Vittorio Emanuele, civici numeri 27, 28, 29, 32, piano 2°, di vani dieci, confinante con Cartacci Giuseppe, Marcellini Silvestro e Venanzi Tommaso, sezione unica, part. 575 sub. 3, 576 sub. 3, 577 sub. 2, 580 sub. 2, 582 sub. 2, 583 sub. 2, 584 sub. 3, reddito imponibile lire 337 50, prezzo minimo lire 2531 40, somma da depositarsi lire 126 57.

Terreno vignato appartenente ai signori Baldelli Giuseppe, Antonio, Girolamo, Onofrio, Maria, Girolama, Antonietta e Giulia di Gio. Battista, sito in contrada Casacotta, confinante con la strada della Selva, Belardi Felice da 2 lati, e Monti Andrea, estensione cent. 56, sezione unica, numero di mappa 1349, estimo catastale scudi 10 06, prezzo minimo lire 47 92, somma da depositarsi lire 2 39. Il fondo è ritenuto in enfiteusi da Belardi Cesare fratelli e sorelle fu Domenico.

Fabbricato appartenente al signor Ricci Vincenzo, Lucia, Luigi, Francesco, Pietro e Mario del fu Eusebio, sito in via Livia, numeri 50 e 51, e via Carolina, civico n. 3, di un solo vano al 1° piano, confinante con Santucci Antonio, Pasini Gregorio ed Alberti Carlo, sezione unica, part. 548 e 549 sub. 2, reddito imponibile lire 45, prezzo minimo lire 337 50, somma da depositarsi lire 16 87.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 25 aprile 1882, ed il secondo nel giorno 1° maggio 1882, nel luogo ed ore suindicati.

N. B. Per i fondi enfiteutici nel prezzo minimo vi è liquidato tanto la parte del direttario che quella dell'utilista.

Genzano di Roma, 27 marzo 1882.

1693 Per l'Esattore — *Il Collettore*: SIGISMONDO PALMA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 5000 grano nazionale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso d'asta 18 marzo corrente, cioè:

Quintali 5000 di grano nazionale al prezzo di L. 29 43 il quintale.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 3 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Direzione, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta, e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 29 marzo 1882.

Per detta Direzione di Commissariato militare

1720 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

ESATTORIA CONSORZIALE DI CIVITA CASTELLANA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 aprile 1882, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, nei giorni 28 aprile e 5 maggio 1882, avranno luogo presso le Regie Preture mandamentali di Nepi e Civita Castellana le seguenti subaste:

Immobili situati nel comune di Castel Sant'Elia che si vendono nella Pretura di Nepi.

A danno di Paparelli Filippo fu Luigi — Casa di 1 vano in via Capanelle, libera, confinanti Paparelli Germano, strada e Angeletti Teodoro, particella 215/1, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 56 25.

A danno di Paparelli Luigi e Maria fu Filippo — Terreno, vocabolo Sotto Castello, libero, dell'estensione di tavole 0 65, confinanti Amadei Augusto da due lati e Laurenti D. Antonio, sez. 1ª, parte 1790, 1702 e 1703, valore censuario scudi 3 09, prezzo lire 14 71 — Terreno, vocabolo Poggio Maggiore, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 15 70, confinanti fosso ed Amadei Augusto da due lati, sez. 1ª, part. 1127, valore censuario scudi 1 81, prezzo lire 8 62.

A danno di Albani Francesco Maria fu Anastasio — Terreno seminativo, vocabolo Borgo Nuovo, libero, dell'estensione di tavole 0 28, confinanti Lieta Giuseppe, Rinchiusi Francesco e comune di Castel Sant'Elia, sez. 1ª, particella 267, valore censuario scudi 1 89, prezzo lire 9.

A danno di Giampietri Maria in Rinchiusi — Casa uso stalla in via delle Carceri, libera, confinanti strada, Laurenti Giuseppe ed Amadei Augusto, part. 9/1, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 56 25.

A danno di Montagna Serafino fu Antonio ed altro — Terreno, contrada Fontana Vecchia, libero, dell'estensione di tavole 1 40, confinanti fosso, strada e De Placidi Vincenzo, sez. 1ª, particella 1737, valore censuario scudi 11 97, prezzo lire 57 02 — Terreno, contrada Lago, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 3 30, confinanti Martellini Teodoro da 2 lati e Pagnozzi Sante, sez. 1ª, particella 1441, valore censuario scudi 1 28, prezzo lire 6 09 — Casa di 5 vani al Borgo Nuovo, libera, confinanti strada, Paolucci D. Giacomo e Montagna Domenico, particella 299/2, reddito catastale lire 41 25, prezzo lire 309 37.

A danno di Albani D. Stefano fu Silvestro — Terreno, vocabolo Prato Merlino, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 11 05, confinanti strada da due lati e Ferranti Geltrude, sez. 1ª, particella 305, valore censuario scudi 8 84, prezzo lire 42 10 — Terreno, denominato Fratiaco, libero, dell'estensione di tavole 1 23, confinanti Amadei Augusto, Fagiani Adriano, ora Martellini Teodoro, sez. 1ª, particelle 1760 e 1761, valore censuario scudi 9 10, prezzo lire 43 35.

A danno di Colonnesi Giovanni fu Luigi — Terreno, vocabolo Vignale, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 7 15, confinanti strada, Cati Francesco e Rosavini Giovanni, sez. 1ª, part. 491, valore censuario scudi 4 19, prezzo lire 20 25 — Terreno vignato, vocabolo Fratiaco, libero, dell'estensione di tavole 0 50, confinanti Amadei Augusto ed Albani Stefano, sez. 1ª, particella 1759, valore censuario scudi 4 27, prezzo lire 21 — Casa di tre vani in via Torrione, libera, confinanti Piacenti Giovanni, strada e Valentini Domenico, part. 79/1, reddito catastale lire 18, prezzo lire 135.

A danno di Montagna Giacinta fu Anastasio — Terreno, denominato Valledoniore, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 6 20, confinanti fosso e Beneficio, sez. 1ª, part. 1016, valore censuario scudi 0 85, prezzo lire 4 04 — Casa e bottega in via Corridore, libera, confinanti strada, Dei Anna e Mariani D. Francesco, reddito catastale lire 60 47, part. 234/2 e 234/4, prezzo lire 453 52.

A danno di Pagnozzi Sante fu Pasquale — Terreno, contrada Lago, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 4 16, confinanti fosso, Montagna Serafino e Rosavini Costantino, sezione 1ª, part. 1439 e 1440, valore censuario scudi 2 01, prezzo lire 9 57 — Terreno, contrada San Paolo, responsivo a Rosavini Costantino, dell'estensione di tavole 1 80, confinanti Amadei Augusto da due lati e Pagnozzi Orsola, sez. 1ª, part. 1931, valore censuario scudi 2 89, prezzo lire 13 77 — Terreno, contrada Rotelle, responsivo ad Amadei, dell'estensione di tavole 3 10, confinanti fosso, strada, Paolucci Felice e fratelli, sez. 1ª, part. 1595 e 1596, valore censuario scudi 2 73, prezzo lire 13.

Immobili situati nel comune di Civita Castellana, che si vendono presso quella R. Pretura.

A danno di Tomassoni Agostino fu Domenico — Casa in via Corsica, libera, confinanti strada ed Andreini eredi di Angelo, sez. 1ª, part. 343, 343/1, reddito catastale lire 67 50, prezzo lire 506 25 — Cascina di 1 vano in via suddetta, libera, confinanti strada, De Santis Salvatore e Giuliani Pietro, part. 823, reddito catastale lire 75, prezzo lire 562 50 — Fabbrica di terraglie al Paradiso dei Somari, libera, confinanti strada, De Santis Salvatore e Giuliani Pietro, part. 826, 825/2 e 825/1, reddito catastale lire 200, prezzo lire 1500 — Tinello di 1 vano in via Panico, libero, confinanti strada da due lati, e Piacini eredi di Antonio, part. 294/1, reddito catastale lire 5 63, prezzo lire 42 22 — Forno da pane in via Panico, libero, confinanti Ricciotti Mariano, Mariani Stanislao e strada, part. 313/1, reddito catastale lire 66 67, prezzo lire 502 22 — Casa di 7 vani in via della Corsica, libera, confinanti strada, Demanio e Mancini Gio. Domenico, part. 366/2 e 367/1, reddito catastale lire 36 27, prezzo lire 272 42.

A danno di Belloni Gio. Domenico fu Arcangelo — Casa di 3 vani in via di San Clemente, libera, confinanti strada, Paoletti Paolo e Nicolini Anna Maria, part. 215, reddito catastale lire 60, prezzo lire 450.

A danno di De Angelis Caterina fu Luigi — Casa di 5 vani in via di Corte, libera, confinanti Baroni Bernardino, strada e Demanio, parte 248/2, 250/1 e 251/2, reddito catastale lire 48 75, prezzo lire 365 62 — Tinello in via Panico, libero, confinanti strada ed Allegretti Francesco da due lati, part. 295/4, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 56 25.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Civita Castellana, 12 marzo 1882.

1679 *Il Collettore*: URBANO FERRARI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 marzo 1882, per i

Lavori di consolidamento e sistemazione nei fabbricati Turchine e S. Antonio Abate in Roma, per l'ammontare di L. 20,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 22 05 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 15,590 scade a mezzodì del giorno 5 aprile 1882.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare o far pervenire apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia date prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso la Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, e dalle 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 5 aprile 1882.

Dato in Roma, addì 29 marzo 1882.

1712 *Il Segretario*: C. FIORY.

SUNTO

di atti di notificazione di sentenza e di ordinanza di spese.

A richiesta della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Cagliari), rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale sedente in Roma,

Io sottoscritto usciere, addetto alla R. Corte d'appello di Roma, mio domicilio, ho notificato alla signora Marietta Giacometti, di domicilio, dimora e residenza ignoti, nelle forme prescritte dall'art. 141 Codice di procedura civile:

1° Sentenza in grado di rinvio dalla Cassazione di Roma, pronunciata tra essa, Giuseppe Magnini, Galeazzo Magnini e la detta Amministrazione, dalla Corte d'appello di Roma, in data 18 gennaio 1882, pubblicata il 24 successivo, con la quale si accoglie l'appello dell'Amministrazione contro la sentenza del Tribunale di Cagliari del 30 novembre 1878, e si condannano gli appellati a pagare solidalmente la tassa di successione sui cespiti ivi indicati, nonchè alle spese tutte di causa.

2° Una ordinanza di tassazione di competenze legali rilasciata in armonia di detta sentenza dal consigliere Samarelli a ciò delegato, in data 16 febbraio 1882, con la quale a Magnini Giuseppe e ad essa Giacometti Marietta viene ordinato di pagare la somma di lire 727 97, per funzioni di procuratore e di avvocato all'Amministrazione delle Finanze pel giudizio di 1° e 2° grado e di rinvio.

Roma, 29 marzo 1882.

1714 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 1° maggio 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del signor Gaspare Bartolucci, in danno di Fulgenzio Federici, si procederà alla vendita dei seguenti due fondi, il primo per il prezzo di lire 1233 09 e l'altro di lire 3520, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1. Terreno vignato e canneto, nel territorio di Monterotondo, in vocabolo Sant'Angelo e Cessinnga, segnato in mappa coi numeri 805, 866 o 666, 1517, sez. 1ª, confinante con Petrini, Salvatore Betti, eredi di Nicola Galizia, della estensione di metri quadrati 9086, gravato di un canone di lire 11 82 1/2 a favore del principe Piombino, e dell'imposta erariale annua di lire 5 17.

2. Casa o porzione di casa nel comune di Monterotondo, in via del Pozzo, al n. 5, segnata in mappa col numero 55 1/7 rata, o meglio coi nn. 55 1/3 3, 55 1/4 1, 55 1/3 3, 55 1, sez. 1ª, confinante con l'altra porzione spettante ad Antonio Federici e con le proprietà De Sanctis, Giovanni ed eredi di Federici, composta di tre camere al secondo piano, cucina, ballatoio d'ingresso, soffitta e stanza terrena ad uso tinello e grotta, capace a contenere 12 botti, andito e scale comuni, dell'annuo reddito in catasto di lire 112 50, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 14 06.

1694 Dott. NICCOLA CIAMPI proc.

Regia Pretura di Valmontone.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere della Pretura suddetta reca a pubblica notizia che con sentenza 29 gennaio 1882, pronunciata dall'eccellentissimo Tribunale di Velletri e pubblicata nel 2 febbraio successivo, venne sulla istanza dei signori Fanfoni Stefano ed Augusto, domiciliati in Valmontone, e

Fanfoni Enrica, Letizia e Battistina, figlie del fu Agabito, assistite dai rispettivi loro mariti De Capis Simplicio, Cianfriglia Valentino e Priori Raffaele, domiciliati in Labico, nonchè Fanfoni Vinceslao, Vincenzo, Clarice ed Ernesto fu Carlo;

Matrigiani Domenica fu Pasquale, vedª di Fanfoni Carlo, tanto in nome proprio, che come avente la patria potestà sui figli minorenni del detto Carlo, cioè Fanfoni Maria e Pietro, attori, possidenti, domiciliati in Valmontone, ed elettivamente in Velletri presso lo studio legale del signor avv. Luigi Chialastri procuratore, da cui sono rappresentati,

Contro

Fanfoni Pasquale fu Agabito, possidente, convenuto, domiciliato in Valmontone, contumace, delegato alla vendita dei beni ereditari sotto indicati, che avrà luogo in Valmontone e nell'ufficio del cancelliere il giorno di giovedì 5 maggio 1882, ore 9 ant.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Valmontone.

1. Casa di abitazione, posta in Valmontone, via Salita del Mercato o Piazza Cavour, al civico n. 2, composta del secondo piano di vani otto con soffitti praticabili, con altro vano a pianterreno, confinante con beni dei signori Ettore e fratelli Bertarelli, con i quali ha comune l'androne d'ingresso e la scala, con i beni di Ferrante Angelo e Severino, Fiacchi dott. Luigi, segnata in mappa alla sezione 1ª coi nn. 421 sub. 3, 423 sub. 2, 429 sub 3 e 430 sub. 2, del reddito imponibile di lire 78 75, gravata del tributo diretto di lire 9 48.

2. Cantina di affitto, posta in Valmontone, in via dei Telari, composta di un solo vano, confinante con la via dei Telari, Tulli Rosa vedova Del Brusco Pasquale, ed altri, e Mattia Giacomo fu Luigi, distinta in mappa col n. 293 sub. 1, del reddito imponibile di lire 15, gravato del tributo diretto di lire 1 87.

3. Terreno canepinato, posto nello stesso territorio di Valmontone, contrada Gli Stradoni, confinante con la Romana, con Gregorio Acquaroli e la Confraternita del Gonfalone e Sacramento, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 1227, della superficie di tavole 0 16, pari ad ettari 0, are 1 e centiare 60, e dell'estimo di scudi 2 42, pari a lire 13, gravato del tributo diretto di lire 0 19.

4. Terreno seminativo, contrada Porta del Sole, confinante con Luciani Eutichio, strada, Capri Galanti Girolamo, Giorgi Elena e Vittoria, della quantità superficiale di tavole 0 10, pari ad are una, e dell'estimo di scudi 1 04, pari a lire 5 40, gravato del tributo diretto di lire 0 08, distinto in mappa alla sezione 1ª, n. 1235.

Condizioni della vendita.

1° I fondi saranno venduti in tre distinti lotti, a corpo e non a misura, e come furono finora posseduti dai coeredi istanti.

Il 1° è composto della casa di abitazione al Largo Cavour, e come trovasi superiormente descritta al numero 1.

Il 2° lotto è composto della cantina in via dei Telari, e come trovasi descritta al n. 2.

Il 3° lotto si compone dei due piccoli appezzamenti di terreno, in contrada Gli Stradoni e Porta del Sole, e come sono descritti ai nn. 3 e 4.

2° L'incanto a riguardo del primo lotto si aprirà sul prezzo elevatone in perizia, redatta dal sig. Stefano Rocchi, in lire 4155 12, sul secondo sulla somma di lire 277 81, e sul terzo lotto sulla somma di lire 56 80, come dalla surrichiamata perizia.

3° Agli incanti non potranno farsi aumenti minori di lire dieci.

4° La delibera si effettuerà al migliore offerente che acquisterà gli stabili nello stato in cui si trovano e con tutte le servitù inerenti sì attive che passive.

5° Il compratore entrerà in possesso a sue spese dal giorno che gli verrà definitivamente aggiudicato ciascuno immobile, e da tal giorno gli spetteranno i fitti ed i frutti pendenti, con l'obbligo di pagare le contribuzioni e spese di ogni specie.

6° Il compratore pagherà il prezzo e gli interessi a chi dei coeredi, e proporzionatamente e come sarà dal Tribunale ordinato.

7° Saranno a carico del compratore tutte le spese di subasta, dalla citazione in poi, comprese quelle della vendita, tassa di registro e trascrizione.

8° Ogni offerente dovrà depositare prima della vendita, e nella cancelleria della Pretura, per il primo lotto lire 400, per il secondo lire 40, e per il terzo lire 15, a titolo di spese, salva liquidazione.

Dovrà pure ogni offerente depositare il decimo del prezzo d'incanto del lotto pel quale intende concorrere.

Valmontone, 28 marzo 1882.

1706 Il cancelliere F. Venier.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del signor Domenico Cacchiatelli, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 24 marzo 1878, rappresentato dall'avv. Giovanni Calzolari, procuratore officioso,

Io sottoscritto usciere, addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, ho nuovamente citato il signor don Giuseppe Cipolla, parroco di San Tommaso in Parione, nonchè Fabio, Attilio, Virginia e Clelia Cipolla, nel nome, ecc., questi ultimi a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, stante l'incognito domicilio, a comparire avanti l'eccellentissimo Tribunale dopo il termine di giorni venticinque, per ivi, in riassunzione della causa formale introdotta e proseguita con le citazioni del 20 aprile 1878, 5 giugno 1878, 28 maggio 1879 e 29 gennaio 1880, all'oggetto di sentir prefiggere ai convenuti un breve e perentorio termine entro cui rendere il conto regolare della eredità lasciata dal fu Vincenzo Cacchiatelli, amministrata dal fu Pasquale Cipolla e dal reverendo don Giuseppe, convenuto, decorso il qual termine inutilmente sentire ammettere l'istante a determinare, anche con giuramento estimatorio, la somma che gli appartiene su detta eredità, ed ora per allora sentirsi condannare solidalmente al pagamento della somma dichiarata, emanandosi sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione, e con la condanna pure solidale nelle spese tutte del presente giudizio.

Roma, li 29 marzo 1882.

1709 L'usciere Colombi Cristoforo

CANCELLERIA DELLA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si fa noto al pubblico che con atto di questa cancelleria del 20 marzo 1882 le signore Mizzau Anna, Seconda, Adele fu Giovanni, e Cortini Maria fu Vincenzo, vedova di Mizzau Giovanni, domiciliate in Roma, via Sistina, n. 123, le prime tre nel proprio interesse, e la quarta come madre ed amministratrice della minorenne Mizzau Elvira, hanno dichiarato di accettare col beneficio dello inventario la testata eredità di Mizzau Maria vedova di Nisi Pietro, morta in questa città, via Sistina, numero 123, il 22 febbraio del corrente anno.

Roma, 23 marzo 1882.

1672 Il canc. G. Guerrieri.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 1° maggio 1882, ore 10 ant. e seguenti, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà, sulla istanza del Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, ed a danno della signora contessa Arcangiola Turriozzi, di Toscanella, alla vendita per incanto giudiziale dei seguenti stabili, cioè:

1. Terreno, vocabolo Bottane, o Bottaccie, confinanti Demanio, Parrocchia, Carcano, torrente Copecchio, segnato in catasto, sez. 7ª, numeri 16 sub. 1, 2, 3 e 4, 17, 20, 107. L'incanto si aprirà su lire 790.

2. Terreno, vocabolo Govete, segnato in catasto, alla sez. 2ª, numeri 157, 158, 159 sub. 1, 2, e 160, confinanti Vittorangeli, Canonicato Citani, Santi, Pirani, Quaglia, ora Bruschi, e Demanio. L'incanto si aprirà su lire 3478 20.

3. Terreno, contrada Pantalla, vocabolo Mandra Turriozzi, confinanti Ospedale di Toscanella, Rosati, Di Carlo, eredi Sarrani, fratelli Fani, e Pocci, distinto in catasto, alla sez. 14ª, numeri 51, 52, 53, 105, 106, gravato del canone di lire 126 52 a favore dell'eredità Consalvi. L'incanto si aprirà su lire 7379.

4. Podere con casa colonica, vocabolo Valvidone, o Petrella, confinanti Maccinelli, Demanio, fratelli Carletti, vicolo Valvidone, Veraschi, Rosati, Pontani e Onofri, distinto in catasto, sezione 1ª, ai numeri 838 sub. 1, 2, 839, 840, 843. L'incanto si aprirà su lire 3440

5. Podere con casa colonica, vocabolo Bottani, o Bottaccie, confinante con un'area comunale, Pocci, Demanio, Canneto e Mola Turriozzi, mura castellane e strada per Montefiascone, distinto in catasto, alla sez. 1ª, coi numeri 1285 al 1291, 1293, 1469, 1470, 1519 al 1522, 1611, 1612, 1653 rata, 1607, 1638. L'incanto si aprirà su lire 4400.

6. Podere in vocabolo Peschiera, segnato in catasto, alla sez. 1ª, coi numeri 1267, 1268 sub. 1, 2, 3, 1269 al 1279, 1298, confinanti vicolo del Maschiolo, Benucci, Santi, Mignati, o Miniati, Pocci, Arieti e strada del Macchiolo. L'incanto si aprirà su lire 3620.

7. Casa di abitazione, situata in Toscanella, via del Collegio, o Sant'Agostino, coi civici numeri 17, 19, 21, 23, 25, ed in via del Gallo coi civici numeri 6, 8, 10, 12, 14, 16, composta di locali sotterranei, di un piano terreno, di un piano superiore e di s ttotetti, distinta in catasto col num. 182, confinante colle dette vie, Collegio e Gallo, colla via del Fonte e colla proprietà già spettante alle Maestre Pie, ed oggi municipio di Toscanella. L'incanto si aprirà sulla somma di lire 5380.

Viterbo, 18 marzo 1882.

1688 Luigi avv. Saveri proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno tre maggio 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi, Enrico e Michele De Luca, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo per il prezzo di lire 427,000, e colle altre condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

Tenuta delle Castelle, con casale, granari, magazzini, chiesa, fontanile, ecc., situata in Roma, fuori di porta San Giovanni, descritta in catasto (mappa 83 dell'Agro romano) ai numeri 1 al 26 e lettera A, della complessiva superficie di tavole censuali 17,221 20, pari ad ettari 1722, are 12, con un estimo di scudi 66,460 91. Confina colla tenuta di Campo Morto, di Conca e di Carano e coi territori di Velletri e Cisterna, salvi ecc.

1690 Avv. Cesare Lanzetti.

ESTRATTO.

La Corte d'appello di Trani, prima sezione, letta l'antescritta istanza dell'avvocato Pietro Olivieri, quale procuratore speciale del sig. Achille Andrichi, di Martano;

Visto l'atto di adozione e tutti i documenti;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere cav. Petrella;

Veduti gli articoli 215, 216 e 217 del Codice civile,

Decreta:

Farsi luogo all'adozione di Maria Celeste Garibaldi, di Martano, da parte di Achille Andrichi, avvocato, delli furono Leonardo ed Anna Virginia Piccinni, di Martano.

Fatto e provveduto nella camera di consiglio della Corte di appello di Trani, prima sezione, nel dì 6 marzo 1882, dai signori comm. Pietro Salis, primo presidente, cav. Giuseppe Del Gaudio, cavaliere Nicola Surrentino d'Afflitto, cavaliere Luigi Rocco-Lauria, e cav. Ugo Petrella, consiglieri.

Il primo presidente Salis.

1710 Il vicecanc. Sabino Calò.

DIFFIDAZIONE.

Dovendosi por mano ai restauri della chiesa cattedrale di Sant'Agapito M. di Palestrina, ed essendosi riconosciuto che le tombe ivi esistenti hanno bisogno di urgenti riparazioni, massime nei muri e volte che minacciano ruina, nonchè di nuove pietre sepolcrali in armonia col pavimento, che va a rinnovarsi, si diffidano tutti coloro che hanno diritto di proprietà sulle medesime, perchè quante volte non si presentino entro il perentorio termine di giorni quindici ad emettere dichiarazione in iscritto di accollarsi tutte le anzidette spese, e più quelle di nettamento, la fabbriceria di detta cattedrale si ritiene senz'altro in pieno diritto di disporre delle tombe suddette nel suo miglior interesse.

Palestrina, 27 marzo 1882.

Giuseppe Cº Adjutori

1718 camerlengo di detta fabbriceria.

CANCELLERIA DELLA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia che con atto di questa cancelleria 23 marzo 1882 la signora Benedetti Elisa di Benedetto, maggiorenne, vedova del signor Belli Carlo, domiciliata in Roma, via della Colonna, n. 35, tanto nel proprio interesse, quanto nell'interesse del minorenne suo figlio Belli Adriano, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal rispettivo marito e padre signor Belli Carlo suddetto, morto in questa città, via della Colonna, n. 35, il 13 marzo corrente.

Roma, 24 marzo 1882.

1671 Il canc. G. Guerrieri.

Archivio Notarile Distrettuale
di Saluzzo.

(1ª *pubblicazione*)

Il conservatore tesoriere sottoscritto ha presentato il 2 corrente, alla cancelleria del Tribunale civile di Saluzzo, domanda per svincolo parziale della cauzione prestata dal notaro Re Giacomo fu Andrea, alla residenza di Paesana, e ciò per procedere all'alienazione onde far fronte al pagamento di tasse dovute alla Cassa dell'Archivio e spese di compulsione.

La cauzione consiste in una rendita nominativa di lire 80, avente il numero 437563.

Questa pubblicazione si fa in obbedienza all'art. 38 della vigente legge notarile.

Saluzzo, 25 marzo 1882.

1681 Notaro Luigi Matteoda.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.